



PEOPLE WATCHING IN RETE

Ricerca, osservare, descrivere con l'etnografia digitale

Anche io ero uno splinderiano. Avevo cioè un blog su una piattaforma che ora non esiste più e che si chiamava Splinder. Parlavo di quello che mi succedeva e strizzavo l'occhio a un tipo di scrittura che oggi quelli un po' più fighi chiamerebbero reportage narrativo. Dico che anche io ero uno splinderiano perché come il mio (e meglio del mio) c'era il blog di una ragazza che si chiama Alice Avallone che fotografava (non ho mai capito se con o senza il loro consenso) sconosciuti in treno e immaginava le loro storie. Li osservava e da dettagli più o meno netti dava un senso logico e credibile al loro stare lì e allora su quel treno. Nasce in parte anche da questo blog che vi ho appena descritto (che seguivo ma non avevo ancora tirato i puntini,

come non sapevo di avere di Alice Avallone anche una guida di New York in casa) l'idea per *People watching in Rete. Ricercare osservare, descrivere con l'etnografia digitale*. L'essenza di questo libro sta tutta nel titolo. *People watching*. Osservare le persone. E farlo in rete. E poi un'aggiunta per entrare ancora di più nel dettaglio: *Ricerca, osservare, descrivere con l'etnografia digitale*.

Una scienza quest'ultima che mappa e descrive i comportamenti umani in Rete, prendendo in prestito dalle scienze umane la paziente attitudine all'ascolto e all'osservazione: insomma, anziché studiare le persone nascosto dietro un cespuglio, il ricercatore lo fa osservando da un altro punto di vista: un gruppo chiuso su Facebook,

ad esempio. Cercando di rispondere a domande come: perché le persone decidono di far parte di una comunità virtuale? E di condividere le proprie esperienze? Con che linguaggio si relazionano sui social? Quali sono gli usi, i costumi e i rituali?

Il lavoro dell'etnografo digitale parte da qui e si dipana nel web tra gattini, linguaggi condivisi, meme, trending topic e hashtag. Scavando dentro alle più svariate community - dai tifosi della Juventus ai fan di Nino D'Angelo, passando per Trump e il fenomeno delle mamme pancine. Leggere il libro della Avallone avrà una duplice valenza. Da una parte ci aiuterà a capire meglio chi c'è dall'altro lato dello schermo, come si muove e come interagisce con noi. E

People watching in Rete

Ricerca, osservare, descrivere
con l'etnografia digitale

Alice Avallone



Franco Cesati Editore

Autore: Alice Avallone
Editore: Franco Cesati Editore
Pagine: 120
Prezzo: 12 euro

poi al tempo stesso ci darà anche gli strumenti per capire noi stessi. Per osservarci un momento dall'esterno mentre interagiamo sul web e magari migliorarci, correggerci, prenderci una pausa. Leggere *People watching in Rete* significa tutto questo e significa inoltre capire il momento storico che stiamo vivendo per scoprire infine cosa potrà riservarci, domani, il futuro.